



LA VOCE DELLA MONTAGNA

Anno XLI numero 34
DICEMBRE 2013

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MONTAGNA DI CAMAIORE

www.amicimontagna.com - e-mail: info@amicimontagna.com

Direttore responsabile: Claudio Castellani - Aut. Trib. Lucca N. 666 del 20-25/05/97

Spedizione in abbonamento postale - Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Lucca



PROSSIMI APPUNTAMENTI:

12 gennaio

FESTA DELL'ALBERO
AL COLLE DELLA PORAGLIA

1° maggio

FESTA DELLA PRIMAVERA

3 agosto

43° FESTA DELLA PATATA

A PAGINA 11

**IL NUOVO PROGRAMMA
DELLE ESCURSIONI**

**2014
RINNOVO
DEL CONSIGLIO
DIRETTIVO**

>>> a pagina 3



Organo ufficiale dell'Associazione
AMICI DELLA MONTAGNA CAMAIORE
Via Badia, 40
55041 Camaiole (Lucca)
Presidente: Vincenzo Stefanini
Direttore responsabile: Claudio Castellani

Iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Lucca n° 666
del 20-25/05/97
Spedizione in abbonamento postale
Autorizzazione DIRPOSTEL Lucca

Impaginazione e stampa
Alredy Toscana
via Vetraria, 11 - Tel. 0584 385840
Viareggio (Lucca)

"LA VOCE DELLA MONTAGNA"
non assume responsabilità
redazionali per quanto
pubblicato con firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguardandone
il contenuto sostanziale,
ogni riduzione considerata
opportuna per esigenze tecniche
e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO

FOTO IN COPERTINA:
Il gruppo all'Argentario
RETRO:
Festa della Patata 2013 (in alto)
Apuane - Monte Matanna (in basso)



EDITORIALE

Cari soci,
si va chiudendo un altro anno sociale, e questo fine d'anno
segna anche il termine del triennio dell'attuale consiglio di
rettivo.

È stato un triennio molto proficuo, caratterizzato da iniziative importanti ed escursioni molto belle, tra cui il trek per il 40° dell'Associazione, svoltosi l'anno scorso dal 14 al 27 luglio in Bulgaria e Grecia. È stato un triennio in cui sono stati fatti lavori importanti alla nostra baita che l'hanno resa ancora più accogliente e fruibile, basti pensare a tutto il lavoro di sistemazione dei poggi intorno, all'acquisto della stufa a legna, all'installazione della doccia e al progetto appena iniziato per la costruzione di un ulteriore bagno. La baita, grazie all'impegno di alcuni nostri soci, è diventata un punto di riferimento delle Apuane Meridionali, richiesta per pernottamenti di uno o più giorni da un sempre maggior numero di persone e gruppi. Anche le feste che lì si sono svolte, hanno sempre richiamato un gran numero di persone e questo vale non solo per la Festa della Patata, manifestazione che ogni anno ne richiama diverse centinaia, ma anche per la Festa della Castagna che anche quest'anno, nonostante il tempo brutto ha visto la presenza di almeno sessanta persone.

Tra le iniziative più importanti di questi ultimi tre anni ricordiamo quelle volte a celebrare il 40° della nostra associazione, tra cui la festa svoltasi il 10 giugno 2012 presso il chiostro della Chiesa in località "Fratelli" a Camaiole che ha visto la partecipazione di circa centocinquanta soci.

Purtroppo, oltre agli avvenimenti lieti, dobbiamo ricordare la scomparsa del nostro presidente onorario e fondatore Alessandro Paoli, avvenuta il 12 luglio 2011, che ha lasciato un vuoto incolmabile nella nostra associazione. Un amico e socio che resterà sempre per noi un punto di riferimento e uno stimolo per portare avanti con passione il nostro impegno.

Per questo è importante che alle elezioni del prossimo consiglio si candidino un numero consistente di persone, anche giovani, che portino con passione un rinnovo nelle idee e nelle iniziative, di per se già valide, della nostra associazione.

Claudio Castellani
Direttore Responsabile



LA PAROLA AL PRESIDENTE

L'anno che sta volgendo alla fine decreta la conclusione del triennio riguardante l'attuale Consiglio Direttivo, dunque colgo l'occasione per fare un sintetico riassunto di questi tre anni, più che positivi.

Per quanto riguarda il numero di soci, ci siamo mantenuti sui 350, per noi un ottimo risultato. Per quanto riguarda invece le gite e i trekking abbiamo sicuramente compiuto dei notevoli passi avanti dato che, oltre alle gite sul nostro territorio miranti ad accontentare i gusti un po' di tutti i partecipanti, abbiamo messo in calendario una gita in Bulgaria e Grecia dove tra l'altro abbiamo raggiunto la meta del Monte Olimpo. Detta gita rientrò, insieme a numerose altre iniziative, nei festeggiamenti degli 'anta' della nostra Associazione, precisamente i 40 anni. Siamo stati in Francia, a fare il trekking delle Calanques; abbiamo anche preso per la prima volta l'aereo insieme per raggiungere l'isola dell'Asinara. Queste gite hanno visto la partecipazione massiccia dei nostri soci, e noi per mantenere alta la tradizione del programma escursionistico, il prossimo anno torneremo in Francia e precisamente alle Isole d'Oro, inoltre faremo un viaggio all'Isola di Reunion e i trekking sui vulcani.

È sicuramente il caso di ricordare l'impegno profuso anche nelle collaborazioni e più precisamente con associazioni culturali, sociali e i vari CAI.

La Baita ovviamente... il nostro fiore all'occhiello che, dopo i numerosi interventi, è sempre più richiesta da gruppi di soci che vogliono trascorrere qualche giornata di relax, grazie alla sua struttura accogliente e alla sua posizione al centro delle nostre montagne e colline.

Legato alla Baita rimarrà sempre il nome e il ricordo del nostro "Paoli" che dopo breve malattia ci ha lasciati nel 2011, fondatore dell'Associazione Amici della Montagna ed elemento sempre presente con impegno ed entusiasmo a qualunque iniziativa.

Questo riassunto sintetico per ricordare il nostro trascorso più recente fatto di piccoli successi e grandi soddisfazioni e, in riferimento al rinnovo del Consiglio Direttivo ormai imminente, anche per augurarci la candidatura di volti nuovi che possano portare nuovi stimoli e nuove idee per poter migliorare ancora la nostra realtà ormai ampiamente consolidata. Concludo facendo i complimenti a Romolo che pochi giorni fa, alla bella età di 80 anni, ha raggiunto il Rifugio più alto d'Europa: la "Capanna Regina Margherita" (metri 4554!) a dimostrazione che con tanta volontà si possono raggiungere dei traguardi notevoli anche in età avanzata. Di nuovo complimenti a Romolo.

Vincenzo Stefanini

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Alla fine di quest'anno scade il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo.
Le nuove elezioni si svolgeranno presso la nostra sede

SABATO 15 FEBBRAIO 2014

dalle ore 15 alle ore 18

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2014

dalle ore 9 alle ore 12.

Chi fosse interessato a candidarsi può farlo presso la nostra sede fino al 30 gennaio 2014

2011-2013 RIFLESSIONI E BILANCIO DI UN TRIENNIO DI SUCCESSO!

di Ugo Nardelli

Sta per terminare un triennio che ha visto la nostra Associazione festeggiare, tra l'altro con successo, i suoi primi 40 anni. I festeggiamenti per questa importante ricorrenza ci hanno visti impegnati per gran parte del 2012. Abbiamo organizzato una grande festa nel mese di giugno al Chiostro dei Frati a Camaiore, un trekking di 15 giorni sulle montagne della Bulgaria e della Grecia, al quale hanno aderito ben 15 soci. I festeggiamenti sono proseguiti a tutte le gite di più giorni, con tanto di gioiosi brindisi e grandi torte... Ma il triennio, lo possiamo dire con tutta onestà, ha avuto momenti di grande partecipazione, di condivisione di giornate indimenticabili alle nostre escursioni, alla baita Paoli-Barsi e alle decine di serate e incontri culturali. Tre anni vogliono dire oltre 70 escursioni, con più di 2.000 partecipanti, e altre migliaia di presenze alla Baita e alle serate tenute presso la sede sociale e alla Croce Verde di Viareggio. Tantissimi i nuovi soci che sono entrati a far parte della nostra "famiglia", anche se dobbiamo dire che alcuni si sono persi per strada, ma è comunque normale ed è sempre successo.

Tutto il Consiglio Direttivo ha lavorato bene, con grande entusiasmo, coesione e amicizia. Naturalmente siamo stati aiutati da tanti amici che si sono dati un gran daffare per i lavori



alla Baita e per la conduzione delle escursioni. Suggestimenti, idee, proposte sono e saranno sempre apprezzate, sono linfa vitale per far sì che l'Associazione si rinnovi e non si chiuda nel proprio orticello. Proprio per questo abbiamo collaborato con altre Associazioni, come la sezione C.A.I. di Pietrasanta, per promuovere nuovi itinerari escursionistici e di valorizzazione del nostro bellissimo territorio montano. Nel maggio di quest'anno c'è stata l'inaugurazione del Sentiero Alta Versilia (S.A.V.).

L'augurio mio personale agli amici che faranno parte del nuovo Consiglio Direttivo che dovrà affrontare il prossimo triennio, è di credere nell'Associazione e negli scopi che detta lo Statuto. Avere una grande passione per la montagna, rispetto della Natura e condividere con gli amici momenti indimenticabili che questa piccola-grande Associazione ha fatto vivere al sottoscritto, arricchendolo di esperienze uniche condivise con tante persone che hanno fatto insieme a me un lungo cammino di oltre 30 anni in questa bellissima Famiglia!

Durante il triennio appena terminato, è mancato il nostro grande amico Alessandro Paoli, al quale va ancora una volta il nostro ricordo e ringraziamento per gli insegnamenti che ci ha lasciato, di uomo schietto, onesto e grande lavoratore.



43^a FESTA DELLA PATATA

4 AGOSTO 2013

di Paola Pardini

In una bella e calda giornata estiva siamo partiti all'alba per raggiungere la Baita Paoli-Barsi. Già quando siamo arrivati, poco dopo le ore sette, era già tutto un lavoro dei volontari impegnati per la riuscita della festa. Questo comporta tanto lavoro per chi dà una mano. In questi anni ho visto quante cose sono state fatte dentro la baita, in cucina, nei servizi, ma anche all'esterno dove su una piana sono stati sistemati diversi tavoli e le panche per accogliere al meglio quanti partecipano alla festa.

Verso le ore otto sono arrivati i primi partecipanti con le patate per la partecipazione al Trofeo "Luigi Matteucci". Verso le ore 10,30 c'è stata la premiazione ha vinto Tommaso Moriconi. Quest'anno è stato assegnato il 1° Trofeo Alessandro Paoli, giustamente, alla signora Mara Lombardi con la motivazione di aver sempre partecipato alla Festa della Patata.

Purtroppo quest'anno non è potuto venire un Sacerdote e di conseguenza la Santa Messa non ha potuto essere celebrata. Nella nostra Diocesi i sacerdoti sono pochi e la domenica sono impegnati nelle loro parrocchie. Tante persone hanno espresso il desiderio di partecipare alla Santa Messa, per cui speriamo che il prossimo anno possa venire qualcuno a celebrarla, per pregare e ricordare anche tutti gli amici che non sono più con noi, e ricordare anche il

sacrificio dei caduti di tutte le guerre.

Dopo ho partecipato alla pelatura delle patate, quante balle ne abbiamo sbucciate, talmente tante che ho perso il conto. Mentre la fila per le patate fritte aumentava a vista d'occhio.

Tante sono state le persone che ho potuto salutare a questa festa, i miei amici del negozio del commercio equo e solidale di Torre del Lago, che hanno portato anche i loro bambini, i "Carnevalari" di Viareggio con Luca Bertozzi un giovane molto bravo a lavorare con la cartapesta.

Tante persone hanno fatto una lunghissima coda per le patate, la pasta e le panzanelle fritte.

Purtroppo nel pomeriggio c'è stato un signore che cadendo ha riportato una brutta distorsione a una caviglia, e per soccorrerlo è intervenuto il Soccorso Alpino, ed è stato portato in ospedale.

A sera avevamo le facce stanche, le cuoche, i friggitori delle patate e tutti quelli che hanno partecipato, ma sono rimasta soddisfatta perché la festa è riuscita in pieno.

Un ringraziamento a tutti quanti si sono dati da fare, non solo in questo giorno, ma anche in tutte le altre occasioni.

Alla prossima!

GRANDE SUCCESSO DELLA 43^a FESTA DELLA PATATA

Domenica 4 agosto, alla baita "Paoli-Barsi" al Colle della Poraglia, ha avuto luogo la 43^a Festa della Patata. Grazie al tempo buono la festa è nata sotto i migliori auspici, e già dalla mattina del sabato sono arrivati alla baita moltissimi giovani che, nelle loro tende, vi hanno passato la notte.

La domenica mattina una moltitudine di appassionati della montagna hanno potuto divertirsi come al solito nei dintorni della baita e a pranzo gustare patate fritte ed altri prodotti della cucina.

Un fattore importante per la riuscita per la riuscita

della festa è senz'altro il tempo bello. Ma ancora più importante è il sostegno di tanti soci, che con il loro impegno, tutti gli anni, rendono possibile questa manifestazione. Vogliamo ringraziare pertanto tutte le persone che hanno dato il loro prezioso contributo, sempre molto prezioso e tanto apprezzato.

Un ringraziamento particolare va alle "donne dell'Associazione", che oltre a portare, con il loro impegno un aiuto decisivo, hanno anche preparato una serie di ottime torte.

A GELLO E LOMBRICI SUL RIO DI CANDALLA

di Marcello Stagetti

Piove fitto. Sospinte dal libeccio, nuvole gonfie, scure, corrono ad accavallarsi sulle colline, che la foschia fa apparire a tratti remote e sfuggenti.

La mimosa, in pieno fiore, la chioma greve reclinata, sembra cedere sotto il peso della pioggia; le querce possenti, il noce, i bagolari protendono in alto i rami nudi stecchiti e gocciolanti, mentre sotto le folate, cangia fremendo l'ampia distesa degli ulivi digradanti lungo i poggi di Greppolungo. I filari imponenti dei cipressi secolari, allineati sulla cresta del Colletto, piegano appena le cime aguzze, quasi senza cedere alla veemenza del vento.

Dal mare non lontano muggiano con fragore sordo e persistente le onde agitate, senza sovrastare lo scroscio continuo dell'acqua fra i massi del Rio di Candalla.

Il vallone dirupato di Conchiosori precipita dal Gabberi fra roccioni scoscesi grigi e ocra, contornati dai verdi decisi dei lecci e dei corbezzoli, con chiazze di ginestre, mortelle, ginepri, eriche. L'acqua che scende rapida fa risuonare con un rombo attutito le scabre pareti rocciose. Intanto il brusio mesto e persistente della pioggia avvolge la campagna offuscata e irreale, vivacizzata dalle buffate intermittenti del vento.

Una chiostra rada di cipressi, emergendo dalle siepi



di rovo e dai biancospini, delimita i ruderi dell'antica chiesa e del monastero di Gello; le belle solide pietre cinerine, riquadrate, sono in parte ricoperte dall'edera, allungata fino alla sommità con tentacoli nodosi e contorti. Sebbene degradato da un grosso abete profanatore, il luogo conserva una sua arcaica bellezza e suggestione indefinibile.

Un tempo la gente del posto, riunita a veglia intorno al camino, a volte per lo scartoccio del granturco, recitato il rosario, raccontava storie emozionanti di monache diafane, che nelle notti di luna piena, apparivano repentine lungo la strada e sparivano nel buio, per ripresentarsi ancora, poco più avanti, dileguandosi infine con un gemito prolungato.

Sulla fiamma viva, odorosa di essenze di stipa e di ulivo, una mano valida faceva sobbalzare le castagne ad arrostitire, con qualche improvviso scoppio che provocava le risa dei bambini intimiditi. Le donne intanto fanno la calza, assorte. Di tanto in tanto levano il viso acceso sul quale una breve smorfia sorridente sottolinea forse un intimo brivido.

Solo i più vecchi sembrano non partecipare: siedono prossimi al fuoco, il pezzo di sigaro fra le labbra, inerti, lo sguardo bonario velato, le braccia magre immobili, dalle quali spuntano larghe mani aduste appoggiate sulle ginocchia.

I giovani e le ragazze fanno gruppo a sé nello slargo presso la finestra: scherzano e ridono eccitati.

La luce fioca, obliqua, delle candele tremolanti e del lume ad acetilene, stampa sui volti in penombra chiaroscuri ondeggianti, proiettando sulle pareti profili informi e confusi.

Frattanto è mezzogiorno e i rintocchi amabili e familiari del campanile di Lombrici dissolvono le riflessioni. L'eco di altre campane giunge immediato dalle chiese dei paesini incastonati nelle colline.

È come un concerto rituale che scandiva gli spazi della giornata di lavoro, oggi inutile, tramandato con spontanea attitudine alla tradizione di legami e certezze consolidate nel tempo e che ancora oggi ri-



lasciano validi equilibri di percorso, per non cadere sopraffatti nelle banalità quotidiane.

Irripetibili borghi di pietra, asciutti, essenziali, disadorni, conservano ormai rare tracce della antica dignità di castello fortificato, riconoscibili tuttavia nei nomi armoniosi: Pedona, Monteggiori, Montecastrese, Gombitelli, Montemagno e tanti altri.

Esco sotto la pioggia battente, mentre il vento dissemina gocce disordinate e imprevedibili al di fuori della protezione dell'ombrello verde incerato, residuo strumento accessorio di un tempo lontano, sopravvissuto chissà come fino ai nostri giorni. Mi avvio deciso su verso Lombrici a passo svelto, accompagnato dallo scroscio persistente dell'acqua nel torrente, che si avvicina e si allontana a seconda delle piccole cascate, che numerose ne costellano il corso, digradando verso la piana. Una leggera caligine pervade tutto intorno le colline delle Pianelle e di Metato, mentre si intravede il rudere di Montecastrese e il picco imponente, frastagliato di lucido verde, della Penna.

Ecco il Ponte di Candalla e, poco dopo, il piccolo cimitero sulla sinistra, contrassegnato dai cipressi, le

cime ondeggiati sotto le buffate del vento. Il cancello è appoggiato, privo di chiusura. Spingo ed entro come tante altre volte. Un cimitero piccolissimo e ricco di attrazione emotiva, le tombe appannate dal tempo, i nomi ricorrenti, sempre gli stessi che si ripetono. Tutto è ordinato e tenuto con evidente cura. Chissà perché mi fa venire in mente i celebri versi del Carducci nel "Davanti a San Guido".

Di cima al poggio allor del cimitero, giù dei cipressi per la verde via, alta solenne vestita di nero, parve mi riveder nonna Lucia: la signora Lucia da la cui bocca, fra l'ondeggiar dei candidi capelli, la favella toscana... canora discendea... col mesto accento della Versilia, che nel cor mi sta, piena di grazia e di soavità.

Una poesia di non comune impatto evocativo, profonda e struggente.

Il copioso scroscio d'acqua della cascata di Candalla riporta il pensiero a più terrene riflessioni, non senza un amaro stupore nel vedere la desolazione circostante, che degrada con tanto sconcio e abbandono un luogo legato alla memoria e all'affetto collettivo della gente di qui.

I VANTAGGI DI ESSERE SOCI

Con soli € 16,00 potete entrare a far parte dell'Associazione Amici della Montagna di Camaiore.

- Potete usufruire della nostra Baita "Paoli-Barsi" a Campo all'Orzo venendo a prendere la chiave in sede il giovedì sera dopo le ore 21,15. Pernottarci costa solo € 6,00 per i soci e € 12,00 per i non soci.
- Riceverete a casa, due volte l'anno, il nostro giornalino "La voce della Montagna" dove pubblichiamo il resoconto delle attività dell'Associazione, le novità, i programmi, i commenti dei soci alle escursioni e dove ognuno può esprimere pareri, ed anche critiche che saranno sempre bene accette.
- Abbiamo una fornitissima biblioteca e tutti i soci possono accedervi gratuitamente
- Presentando la nostra tessera, i soci potranno avere sconti in alcuni negozi.

Crediamo però che il vantaggio maggiore sia quello di entrare a far parte di un gruppo di persone che interpretano le escursioni con spirito sociale. La nostra filosofia è quella di privilegiare sempre e comunque il gruppo. Consideriamo le escursioni come un momento di aggregazione nel quale, speriamo, possano svilupparsi nuove conoscenze e nuove amicizie. Il nostro calendario prevede gite per tutti, sia per chi vuole camminare poco, sia per chi vuole cimentarsi in escursioni più impegnative. Comunque entreremo sempre in contatto con la natura in luoghi molto belli.

Per concludere, avendo la nostra Associazione anche una forte anima ambientalista, la presenza di nuovi soci sarà un sostegno al suo impegno in difesa della natura.

COSÌ PUÒ NASCERE UNA PASSIONE

di Alessandro Bertucelli

Dovete sapere che per il sottoscritto fino ad una certa età il punto più alto raggiunto, è stato "La Passerella" di Viareggio, quella che ora non c'è più, dopo la tragica notte del treno impazzito che causò la morte di molte persone, ma questo è un altro argomento.

Sono stato un "omo di mare", ho navigato per anni su motonavi, petroliere e anche panfili, girando un po' il mondo. Per ribadire il concetto di "omo di mare" ho anche fatto il bagnino in due stabilimenti balneari di Viareggio e Lido di Camaiore. Proprio per questa mia condizione, l'amore e il rispetto per la natura è stata sempre una priorità in qualsiasi forma essa si presenti: mare, monti, fiumi, laghi, boschi e quant'altro esse ci possa offrire.

Arrivato alla soglia della trentina d'anni il bisogno di fermarsi e metter su famiglia, mi spinse a fare dei concorsi pubblici, ne vinsi uno in ferrovia e riuscii ad entrare in servizio nel 1974. Dopo molti anni arrivò a lavorare con me un certo Enrico, proprietario di una della casetta alle "Ranocchiaie", sopra Pruno. Nel frattempo riesco a metter su una bella famiglia con grande soddisfazione mia e di tutti i componenti. Ma tornando ad Enrico, un giorno parlando del più e del meno insieme ad altro colleghi, venne fuori con questa proposta: un sabato sera andiamo, si cena, ci riposiamo un paio d'ore, poi si parte e andiamo a vedere l'alba sulla Pania. Vieni anche te, disse Enrico indicandomi. Gli feci presente che in fatto di monti ero completamente inesperto e quale fosse stato il luogo più alto da me raggiunto, infine gli dissi anche che il mio allenamento per la salita era pari a zero. Mi convinse comunque a partecipare. Un sabato pomeriggio si parte per quella che io definii una mattata. L'ascesa per la vetta della montagna fu micidiale per le mie gambe, ogni passo era un improprio rivolto a Enrico. L'avrò mandato a quel paese ottomilasettecentocinquanta due volte. Arrivai a casa cotto a puntino e mi ero ripromesso di non mettere più piede in montagna. Passata qualche

notte e dopo che le mie gambe avevano ripreso la loro regolare funzione, ripensai prima di prendere sonno a quella avventura. Rividi i colori che il sole scagliava con una silenziosa esplosione a levante, rividi la luce che il sole illuminava accendendo le montagne e i paesi intorno, rividi anche l'ombra del monte Pania della Croce che si stagliava sul mare. Tutto questo fino a quel momento per me impensabile e bellissimo. Ecco a quel punto scattare nella mia testa il desiderio di ritornare in montagna per rivivere esperienze nuove ed esaltanti. Chiesi per questo all'amico Enrico di accompagnarmi a fare altre escursioni. Così quella notte con i *flash light* (pile frontali) per scorgere il sentiero, sudando, imprecaando per la fatica contro il povero Enrico è nata in me grande, bella e rispettosa passione per la montagna. Grazie Enrico, ti sarò sempre riconoscente.

Morale: se volete vivere in pace e non fare un fico diffidate degli amici che si chiamano Enrico.

P.S. Questo è l'ultimo numero della "Voce della Montagna" di questo triennio, il 31 dicembre scade il mandato, con l'anno nuovo ci saranno le elezioni per scegliere il nuovo esecutivo. Personalmente ringrazio l'Associazione Amici della Montagna di Camaiore per avermi dato la possibilità di fare escursioni sulle nostre Apuane ed oltre. Per quanto mi riguarda nel mio piccolo spero di avere dato un modesto contributo per far conoscere ed apprezzare l'Associazione.

P.P.S. Infine, voglio proporvi questo pensiero di Leonardo da Vinci per dimostrare l'unione e l'amore dell'uomo per la natura.

Che ti move, o omo

Ad abbandonare

Le proprie abitazioni della città

E lasciare i parenti e amici,

ed andare in lochi campestri

per monti e valli

se non la naturale

bellezza del mondo?

80 ANNI AL RIFUGIO PIÙ ALTO D'EUROPA

di Sauro Pasquini

L'impresa è di quelle che lasciano il segno e che solo una forte determinazione e una grandissima passione possono permettere.

Romolo Pasquini, classe 1933, i suoi traguardi se li è già conquistati: ha raggiunto gli ottant'anni in splendida forma e toccato, negli ultimi venti, le vette di molte montagne anche sopra i 4000 metri. Il 31 luglio di quest'anno però ha voluto compiere la sua impresa più importante salendo – per la terza volta! – al rifugio più alto d'Europa, la Capanna Margherita, posta a 4554 metri nel massiccio del Monte Rosa. Tutto era nato proprio lì in quel rifugio, quan-

do tre anni fa Romolo aveva incontrato il famoso alpinista Gnaro Mondinelli, che vedendolo così in forma a quella quota, gli aveva chiesto quale fosse la sua età (77 all'epoca) e gli aveva proposto di tornare a 80 anni per essere uno dei più anziani saliti alla Capanna Margherita "con le proprie gambe". Così in compagnia dell'esperto amico Ugo Nardelli, sua nipote Alice Tambellini e Daniele Bertolla, Romolo è tornato al rifugio compiendo una memorabile impresa. Complimenti!

E tanti complimenti anche dall'Associazione Amici della Montagna di Camaiore.





L'ANGOLO DELLA POESIA

Quelli che il sabato vanno per monti:
Dicono che vanno a faticare
Ma per un'idea malsana sono sempre pronti
E qua e là si fermano a mangiare.

C'è il mitico, giovane Luciano
Che solo soletto viene da Sarzana
Ci aspetta alla Badia o a Capezzano
Il sabato di ogni settimana.

Dal Campo d'Aviazione viene Giuliano
Di tutti quanti il più ecologista
Che al portafogli di rado mette mano,
ma è un ottimo pinista.

C'è anche Antonio, il Giorgetti,
fantasioso, un po' curioso, assai birbante
sempre pronto a fare certi scherzetti:
i sassi per fare lo zaino più pesante.

Da Bucine la coppia perfetta:
Giulio, che ovunque va cerca funghi,
belli, brutti, perfetti o oblungi
e Giuliana là sul poggio lo aspetta.

Poi Antonio Bertacca coi suoi baffetti,
Porta sgombri, tonno o uovo sodo,
ma poi mangia prosciutto a etti
e spaghetti in ogni modo.

All'Enel lavorava il Belgrano
Che oggi a Viola e Alice dà la pappa
Va in collina, in montagna o sul piano
Poi da Flavio brinda con la grappa.

Ma la guida di tutti è il Bertucelli:
Conosce mappe, guide e sentieri,
al panino preferisce i tordelli:
non è mica nato ieri.

Antonio Bertacca

La magia del verde
sempre rigoglioso è concessa
al gruppo gioioso,
amici di grande compagnia,
in loro la pace e l'armonia
non viene mai meno grazie
a un pizzico di follia,
sostenere e illuminare ogni
gesto e evento è la
missione dell'amante del
verdeggianti mare,
il rispetto e l'eguaglianza sono
la linfa della loro
partecipazione in abbondanza,
vi è chi rischia di far parte della preistoria
per quanto tempo ha dedicato
all'Associazione nel vestirla di gloria,
mentre altri sono già nell'eterna memoria,
ma ogni socio che partecipa
un giorno o mille giorni
merita un elogio,
lo spirito assetato di picchi maestosi
e paesaggi rigogliosi unisce
vestendoli di clamore e onore
gli Amici della Montagna di Camaiore

Andrea Barsotti

LA BAITA PAOLI-BARSI

Ricordiamo che la Baita è a disposizione dei soci e di tutti quei gruppi simili al nostro, alle classi delle scuole o dei gruppi parrocchiali che ne faranno richiesta, presso la nostra sede in Via Badia 40 a Camaiore ogni giovedì sera dopo le ore 21,15.

Per maggiori informazioni

Edvaldo Paoli - tel. 338 2520450

info@amicimontagna.com

www.amicimontagna.com



PROGRAMMA MANIFESTAZIONI ALLA BAITA

12 GENNAIO
FESTA DELL'ALBERO

1° MAGGIO
FESTA DELLA PRIMAVERA

3 AGOSTO
44° FESTA DELLA PATATA

26 OTTOBRE
SMONDINATA

21 DICEMBRE
FESTA DELLA MONTAGNA

PROGRAMMA ESCURSIONISTICO 2014

19 GENNAIO

LIGURIA: "ANELLO DI LEVANTO" - LEVANTO-PUNTA MESCO - CRESTA S.ANTONIO - COLLE DEI BAGARI - LEVANTO

2 FEBBRAIO

GABELLACCIA - RIFUGIO CARRARA - MONTE BORLA

22-23 FEBBRAIO

LAGO SANTO MODENESE - RIFUGIO GIOVO

9 MARZO

SVIZZERA PESCIATINA

21-22-23 MARZO

PARCO NATURALE FANES, SENNES, BRAIES - RIFUGIO LAVARELLA

6 APRILE

GREPPOLUNGO - CASE LECCI - MONTE GABBERI - SAN ROCCHINO - SETRIANA - GREPPOLUNGO

12-13 APRILE

LAGO DI GARDA - BRENZONE - PARCO SIGURTÁ

25-26-27 APRILE

FRANCIA - ARCIPELAGO "ISOLE D'ORO" - PORQUEROLLE E PORT CROS

4 MAGGIO

RETIGNANO - MONTE ALTO - PASSO DELL'ALPINO - FOCE DI MOSCETA - VOLEGNO - RETIGNANO

18 MAGGIO

ALPI APUANE - RESCETO - PIASTRICIONI - PASSO TAMBURA - RIFUGIO CONTI - RESCETO

22-23-24-25 MAGGIO

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO - ISOLA DI PONZA E ZANONE

8 GIUGNO

ALPE DELLA LUNA - EREMO DI MONTE CASALE

22 GIUGNO

MONTE ALTISSIMO "LA MONTAGNA DI MICHELANGELO"

27-28-29 GIUGNO

ABRUZZO - VILLETTA BARREA - CAMOSCIARA - MONTE MARSICANO

6 LUGLIO

CASSETTA PULLEDRARI - RIF. PORTAFRANCA - MONTE GENNAIO - PRATORSI - CASSETTA PULLEDRARI

18-19-20 LUGLIO ALPI VENOSTE - MONTE SIMILAUN

27 LUGLIO - 7 AGOSTO

ISOLA DI REUNION - TREKKING SUI VULCANI

15-16-17 AGOSTO

PIEMONTE - VAL PELLICE

3-4-4-6-7 SETTEMBRE

PIEMONTE - VAL SESIA - SCOPELLO

13-14 SETTEMBRE

VALLE D'AOSTA - VAL VENEY - RIF. ELISABETTA - MONT FORTIN - VALLE DE LA THUILE

21 SETTEMBRE

APPENNINO PARMENSE - LAGDEI - LAGO SANTO - MONTE MARMAGNA - MONTE MATTO - LAGONI

5 OTTOBRE

LIGURIA - DA FINALE LIGURE A SPOTORNO

19 OTTOBRE

PONTE MERLETTI-FORDAZZANI-PASSO CROCE-MONTE CORCHIA-MOSCETA-PUNTATO-TRE FIUMI

9 NOVEMBRE

CASOLI-GRATTACULO-RIF.FORTE DEI MARMI- CALLARE-MONTE NONA-ALTO MATANNA-CASOLI

23 NOVEMBRE

APPENNINO LUCCHESE - LIMANO - ALPE DI LIMANO





ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MONTAGNA DI CAMAIORE
Via Badia, 40 - Camaiore (Lucca)
www.amicimontagna.com - e-mail: info@amicimontagna.com

